



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. N. 4634

All. 3

Roma lì, 17.09.2008

Pres. Franco Ionta
Capo del Dipartimento A.P.

E p.c.

Cons. Francesco Cascini
Capo dell'Ufficio Ispettivo

Dr. Massimo De Pascalis
Direttore Generale del Personale
D.A.P.

R O M A

Dr. Gaspare Sparacia
Provveditore Regionale A.P. Puglia

B A R I

OGGETTO: Casa Circondariale Lecce –

Nostro malgrado siamo costretti ad intervenire per riproporre , ed è l'ennesima volta, all'attenzione di codesto Dipartimento la grave situazione afferente la Casa Circondariale di Lecce.

Presumiamo, infatti, che l'ultimo episodio di violenza in danno di un poliziotto penitenziario verificatosi presso l'istituto salentino sia già nelle vostre conoscenze.

In ogni caso si allega rassegna stampa.

E', per noi, davvero esercizio arduo mantenere aggiornato l'elenco e il numero dei feriti tra i poliziotti penitenziari in servizio a Lecce .

Una stima, approssimativa, determinerebbe in circa trenta le unità ferite a seguito di aggressioni nell'ultimo bimestre.

Ciò avrebbe determinato in qualsiasi Amministrazione **normale** del Paese interventi urgenti e concreti per il ripristino della legalità e dell' efficienza.

Noi e il personale, invece, non abbiamo ancora notizia di interventi da parte di codesta Amministrazione, nonostante la questione sia stata posta, da tempo, anche all'attenzione del Ministro Alfano.

Per doverosa comunicazione si rappresenta che lo scrivente in data 23 p.v. ha indetto una assemblea straordinaria con il personale ed una successiva conferenza stampa. L'auspicio è poter disporre, per l'occasione, di elementi di novità in ordine ad iniziative che codesta Amministrazione intenderà, se non già in essere, adottare per l'accertamento dei fatti e di eventuali responsabilità .

Non disperando di avere cenno di riscontro, cordiali saluti

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno

Cerca nel sito

ATTUALITA'

Cronaca
Politica
Economia
Sport
Ambiente
Spettacolo

RUBRICHE

Cultura & dintorni
La foto del giorno
Amici a quattro zampe
News in breve
Finanziamenti alle imprese
AFTER HOURS
Ore piccole nel Salento
LIBRI & MOSTRE
La libreria di LeccePrima
Mostre nel Salento
OPINIONI
Moi te nde ticu quattru
LAVORO
Occupazione e servizi

RSS | Cos'è l'RSS

ORE PICCOLE NEL SALENTO



[16/09/2008]

**NARDO, I TIFOSI SI
STRINGONO ATTORNO A
"CUORE AMICO"**

MOI TE NDE TICU QUATTRU



[16/09/2008]

**QUANDO LA SICUREZZA È
APPESA AD UN FILO**

I PIU' LETTI

I PIU' COMMENTATI

LINK

Premio Giornalistico
Domenico Faivre
ASD Sporting Club Lecce
CORRIERE DELLA SERVOLA
Giornale web satirico leccese

[16/09/2008]

CARCERE, È EMERGENZA SANITARIA. AGGREDITO AGENTE



Il carcere di Borgo San Nicola.

Se il clima in questi giorni nel Salento è reso particolarmente teso dall'emergenza criminalità con due omicidi, seppur slegati fra loro, in appena una settimana, dopo anni di apparente tranquillità, nelle celle del carcere di Borgo San Nicola le tensioni rimangono sempre sul filo del rasoio, pronte ad infiammare la miccia della violenza. Ieri sera l'ultima schermaglia tra detenuti e agenti di polizia penitenziaria si è conclusa con un'aggressione ai danni di un berretto azzurro ferito da un recluso napoletano. Fortunatamente nulla di grave, ma ancora una volta l'episodio di violenza appare correlato ai gravi disagi in cui versa ormai da tempo la casa circondariale leccese.

La piccola gazzarra sarebbe scaturita per problemi sanitari. Il recluso partenopeo avrebbe richiesto l'intervento di un medico, che nelle immediatezze, non risultava disponibile. Il detenuto, accecato dalla rabbia per non aver ricevuto l'assistenza richiesta, si sarebbe scagliato contro un agente penitenziario, procurandogli una leggera ferita al collo giudicata guaribile in sette giorni. Si è puntualmente verificato quanto paventato più e più volte dal Sappe, il sindacato autonomo di polizia penitenziaria. Gli agenti rischiano la propria incolumità quotidianamente anche perché costretti a dover tamponare una situazione di piena emergenza su fronti che non sarebbero di loro competenza, diventando in tal modo il bersaglio più facile per i detenuti.

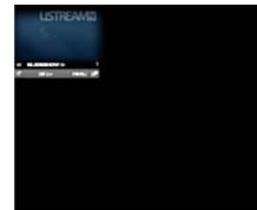
Le carenze sul piano sanitario amplificano il clima di paura che aleggia all'interno delle celle. In un rapporto di 440 detenuti, capienza massima del penitenziario, ci sarebbe un solo infermiere a fronteggiare una massa di mille e 200 persone stipate all'interno delle celle. Sempre il Sappe, nelle scorse settimane, ha presentato un esposto in Procura per una prima richiesta di intervento della magistratura in merito alla situazione della sanità a Borgo San Nicola, giudicata a dir poco esplosiva da chi lavora a stretto contatto con i detenuti.

Intanto il prossimo 23 settembre il segretario generale, Eugenio Sarno, il segretario regionale, Donato Montinaro e i quadri provinciali e locali della Uil Pubbliche amministrazione penitenziari incontreranno, presso l'aula magna della Casa circondariale di Lecce, il personale penitenziario in servizio a Lecce. "Questa iniziativa - spiega Montinaro - assume un carattere particolare non solo per la presenza del segretario generale quant'anche per il momento in cui è stata organizzata. Credo che siano di pubblica conoscenza le gravi difficoltà in cui versa il penitenziario di Borgo San Nicola. Discutere e approfondire, quindi, le criticità con il personale ci sembrava un atto dovuto e necessario. Il nostro intento, voglio chiarire, non è certo quello di alimentare polemiche piuttosto fornire attenzione ed ascolto ad un personale troppe volte abbandonato al suo destino in mezzo a tante, troppe, e gravi difficoltà."

I problemi alla Casa Circondariale di Lecce non mancano di certo. La gestione della popolazione detenuta e il grave sovraffollamento; il fermento di diversi operatori

Invia stampa

LECEPRIMA LIVE



METEO

APPUNTAMENTO
AL CINEMA
FINANZIAMENTI ALLE
IMPRESE



[10/09/2008]

**BREVETTI EUROPEI:
250MILA EURO ALLE
UNIVERSITÀ PUGLIESI**

NEWS DAI COMUNI

Acquarica del Capo
Alessano
Alezio
Alliste
Andrano
Aradeo
Arnesano
Bagnolo del Salento
Botrugno
Calimera
Campi Salentina
Cannole
Caprarica di Lecce
Carmiano
Carpignano Salentino

CULTURA & DINTORNI



[09/09/2008]

**"STRADE MAESTRE",
KOREJA E PROVINCIA
RINNOVANO ACCORDO**

LA FOTO DEL GIORNO



[16/09/2008]

**"METTETE 'OPERE D'ARTE'
SU QUESTI PANNELLI
VUOTI"**

AMICI A QUATTRO ZAMPE



penitenziari; la difficoltà nell'approvvigionamento idrico; deficienze strutturali, l'impiego delle risorse umane; una nuova e diversa organizzazione del lavoro. Questi saranno alcuni dei temi di cui si discuterà nell'assemblea indetta dalla Uil.

La Redazione



NUOVO **Quotidiano** di Puglia **Lecce**

Mercoledì
17 settembre
2008
Anno VIII
N° 257
€ 1,00*

ANCORA TENSIONE A BORGO SAN NICOLA

Nuova aggressione in carcere. La rabbia dei sindacati

L'ennesima aggressione ai danni di un agente di polizia penitenziaria è avvenuta lunedì sera, intorno alle 20, all'interno del carcere di Borgo San Nicola. All'origine dello scontro tra detenuti e agenti, ancora una volta una questione legata all'emergenza sanitaria nell'istituto penitenziario.

Tutto sarebbe partito da un detenuto di origine napoletana, che aveva bisogno di cure mediche. L'assenza del personale sanitario adeguato, però, ha fatto andare su tutte le furie l'uomo, che si sarebbe scagliato inizialmente contro il proprio compagno di cella,



e poi contro un agente intervenuto per sedare l'aggressione.

Ad avere la peggio proprio il poliziotto, che è in servizio presso il carcere di Lecce da circa sette mesi: a causa delle ferite riportate

nella rissa, guarirà in otto giorni, salvo complicazioni.

La situazione nella struttura di Borgo San Nicola, dunque, si fa sempre più scottante: non si contano, infatti, i casi di aggressione

al personale di polizia presente all'interno del carcere. «Quanti agenti dovranno cadere prima che le istituzioni e soprattutto la direzione locale intervengano con i dovuti provvedimenti?», si chiede il segretario regionale della Uil-Penitenziari. «Come mai la politica è completamente disinteressata alla problematica e ai destini dell'istituzione penitenziaria leccese?», prosegue. E chiude, provocatoriamente, chiedendosi «perché tutti sono ben disposti ad occuparsi di "Caino", mentre si dimenticano di pensare agli "Abele"».



Il carcere di Borgo San Nicola

il Paese nuovo

mercoledì
17 settembre 08

Anno XVI
N. 161
euro 1,00 0,50

Non vuole andare dal medico e picchia agente penitenziario

mercoledì 17 settembre 2008

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Una nuova aggressione in carcere

● Nuova aggressione all'interno del supercarcere. E' avvenuta l'altra sera. Intorno alle 20 un agente penitenziario è stato colpito con calci e pugni da un detenuto napoletano. Il poliziotto ha dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari e ne avrà per una settimana.

Il detenuto da qualche giorno aveva avviato lo sciopero della fame. All'improvviso ha cominciato a lamentarsi per l'assistenza sanitaria ricevuta. Le sue manifestazioni di protesta, però, hanno investito il compagno di cella con il quale ha avuto un diverbio. Dalle parole ai fatti il passo è stato breve. I due si sono azzuffati e per riportare la calma sono intervenuti gli agenti penitenziari. Il napoletano è stato trasferito nella sezione di isolamento.

Una volta ritornata la calma, l'uomo è stato ricondotto in cella. Ma lungo il tragitto ha aggredito l'agente che l'accompagnava.

Dopo l'ennesima aggressione la Uil penitenziari denuncia il disinteresse della politica e delle istituzioni.



Il 23 settembre l'assemblea della Uil Nuova aggressione al carcere di Lecce. E' emergenza

Ennesima aggressione nel supercarcere di Lecce. Ancora una volta un agente penitenziario sarebbe stato picchiato da un detenuto. E l'emergenza a Borgo San Nicola cresce. Secondo quanto appurato dagli inquirenti, pare che il presunto aggressore originario di Napoli da circa sette giorni avesse iniziato uno sciopero della fame e che ogni pomeriggio necessitasse di determinate cure da parte del medico giudiziario.

Il suo rifiuto a sottoporsi agli accertamenti l'avrebbe portato a scagliarsi con il suo compagno di cella. Tra i due sarebbe nata una rissa tale da rendere opportuno il trasferimento del deputato partenopeo in isolamento. E sarebbe stato proprio durante l'accompagnamento in cella che il napoletano, accecato dalla rabbia, avrebbe aggredito il poliziotto scagliandosi contro di lui e procurandogli una ferita al collo, giudicata guaribile in otto giorni. Sono circa 25 gli agenti rimasti feriti nell'arco di soli due mesi, periodo di fuoco durante il quale si sarebbero verificate decine di aggressioni. E l'ennesimo episodio di violenza spin-

ge la Uil Pa, nelle persone del segretario generale Eugenio Sarno e di quello regionale Donato Montinaro, ad incontrare il prossimo 23 settembre presso l'aula magna della casa Circondariale tutto il personale penitenziario in servizio a Lecce. "Credo che siano di pubblica conoscenza le gravi difficoltà in cui versa Borgo San Nicola - spiega Montinaro; per cui discutere e approfondire le criticità coi veri protagonisti è sembrato un atto dovuto e necessario. L'intento non è quello di alimentare polemiche, piuttosto di fornire ascolto ad un personale troppe volte abbandonato al suo destino". I problemi non mancano di certo al carcere di Lecce, dove da tempo si lotta con il sovraffollamento dei detenuti, il ferimento degli operatori, le carenze idriche, i deficit strutturali, il cattivo impiego delle risorse umane. Durante l'assemblea indetta dall'organizzazione sindacale, si farà cenno anche alle questioni di carattere nazionale come il rinnovo del contratto per il comparto sicurezza e il confronto in atto col Governo sul decreto Brunetta.